



Giudizio Universale (Beato Angelico)

Da Cathopedia, l'enciclopedia cattolica.

100%  **Consiglia Condividi** 48 persone consigliano questo elemento. Consiglialo prima di tutti i tuoi amici.

 Share / Save 

Segui @Cathopedia (Reindirizzamento da **Giudizio Universale**

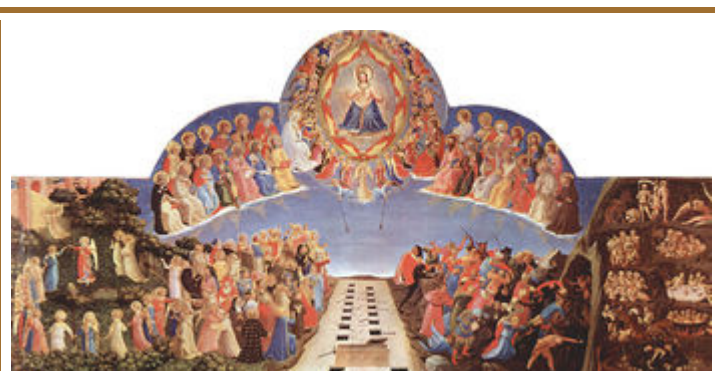
(Angelico))



[Espandi]

³¹Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. ³²E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, ³³e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. ³⁴Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. ³⁵Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, ³⁶nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. ³⁷Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito?...

(Mt 25,31-46 Traduzione CEI 2008)



BEATO ANGELICO, *Giudizio Universale* (1432 - 1435), tempera su tavola

Giudizio Universale

Opera d'arte

Stato	 Italia
Regione	 Toscana
Regione ecclesiastica	Toscana
Provincia	Firenze
Comune	 Firenze
Diocesi	Firenze
Ubicazione specifica	Museo Nazionale di San Marco
Uso liturgico	nessuno
Comune di provenienza	Firenze
Luogo di provenienza	Chiesa di Santa Maria degli Angeli
Oggetto	pala d'altare
Soggetto	<i>Gesù Cristo giudice tra angeli e santi divide i beati e dai dannati</i>
Datazione	1432 - 1435
Autore	BEATO ANGELICO (GUIDO DI PIETRO) e bottega
Materia e tecnica	tempera su tavola
Misure	h. 105 cm; l. 210 cm

Il **Giudizio Universale** è una pala d'altare, realizzata tra il 1432 - 1435, a tempera su tavola, da Guido di Pietro detto Beato Angelico e bottega, conservato nel Museo Nazionale di San Marco a Firenze.

La forma insolita del dipinto deriva dalla singolare destinazione dell'opera, usata per

decorare la cimasa del seggio del coro.

Indice

- 1 Descrizione
 - 1.1 Giudizio
 - 1.2 Paradiso
 - 1.3 Inferno
- 2 Notizie storico-critiche

Descrizione

La pala d'altare ha la forma rettangolare con il lato superiore a trilobo è dovuta alla sua funzione di spalliera per il seggio sacerdotale; essa raffigura il *Giudizio Universale* con l'impostazione che ha la seguente composizione:

- al centro:
 - in alto, *Gesù Cristo giudice tra angeli e santi*;
 - in basso, *Beati* (a sinistra) *ed i dannati* (a destra) *divisi da una fila di sepolcri aperti* che si dispongono in prospettiva verso lo sfondo.
- a sinistra: *Paradiso con Angeli e santi*;
- a destra: *Inferno con demoni e dannati*.

Giudizio

Al centro della pala d'altare:

- nella parte superiore, compare *Gesù Cristo giudice* entro una mandorla di luce, circondato da:
 - *Schiera di angeli* disposti tutto intorno ciascuno con una posizione coerente con la propria dignità celeste;
 - *Madonna* (a sinistra) e *san Giovanni evangelista* (a destra), affiancati entrambi da una doppia tribuna con santi, apostoli e personaggi dell'*Antico Testamento*, come Abramo e Mosé.
 - sotto la mandorla si vede *l'Angelo con la Croce* e *Due angeli dell'Apocalisse* che suonano le trombe, al cui suono si sono risvegliati i morti, lasciando aperti i sepolcri.
- nella parte inferiore, si nota:
 - una fila di sepolcri al centro separa i beati dai dannati;
 - sarcofago vuoto di Gesù Cristo giace trasversalmente davanti alle tombe;
 - *angeli e diavoli* si sono appena spartiti i corpi risorti: a sinistra i beati, che pregano e ringraziano il Signore, a destra i dannati, che sono tormentati dai demoni che li conducono nell'Inferno.

Nella parte centrale si rileva in particolare:

- Ad una prima osservazione, l'immagine di *Gesù Cristo giudice e l'assemblea dei santi* sembra priva di collegamento, ad un'analisi più attenta si nota che alcuni dei salvati sulla terra si volgono pregando verso l'alto.
- La luce chiara e diffusa su tutto il dipinto simboleggia il *lumen* divino che, secondo la filosofia di san Tommaso d'Aquino, riluce nell'ordine "geometrico" della creazione.
- La fila di sepolcri al centro sono uno stupendo esempio di dominio dello spazio prospettico, che guida lo sguardo dello spettatore in profondità, verso un orizzonte azzurro sfumato in lontananza, come nelle miniature francesi.

Paradiso

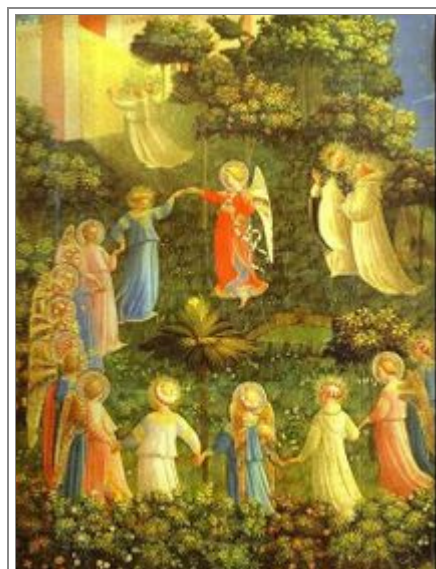
Nella parte sinistra della pala d'altare, si trova l'idilliaca raffigurazione del Paradiso, dove in un

magnifico giardino, dipinto nei minimi particolari, un gruppo di angeli, raffinati e bellissimi, accompagna i beati con la leggerezza propria della danza, descrivendo un sereno girotondo.

La scena, non trova riscontro nella tradizione cristiana, ma sembra tratta da fonti classiche come la *Repubblica* di Platone^[1]. Nell'XI libro dell'opera, dove il filosofo, disserta sull'immortalità dell'anima e sul premio riservato ai giusti, descrive l'abbraccio gioioso dei beati che danzano in cerchio sulla musica delle sfere.^[2]

La teoria che il movimento delle sfere celesti emettesse un suono armonico e che la musica e l'anima ne costituissero aspetti diversi e complementari era stata da Pitagora nel VI secolo a.C., per essere ripresa da sant'Agostino, Clemente Alessandrino e Boezio. L'intuizione che gli intervalli della scala musicale dipendevano da una *ratio* aritmetica (in greco *logos*), aveva finito per assumere un significato del tutto particolare, poiché con la stessa parola (*logos*) san Giovanni indica Dio nel prologo al suo *Vangelo* (Gv 1,1); quindi la musica, la matematica e la numerologia erano viste come una chiave nascosta per avvicinarsi a Dio e al mistero del Creato. Lo stesso numero dei sepolcri scoperti è legato alla simbologia del dieci (numero pitagorico perfetto).

Sullo sfondo appaiono le *Mura e la porta del Paradiso*, davanti al quale si vedono una coppia di beati, che vengono accolti ed inondati da una luce ultraterrena, simbolo della *Grazia divina*.



BEATO ANGELICO, *Giudizio Universale* (part. *Paradiso*), 1432 - 1435, tempera su tavola

Inferno

Nella parte destra della pala d'altare compare la rappresentazione dell'Inferno, che riprende opere come l'*Elucidarium* di Onorio d'Autun, discostandosi da fonti più celebri come l'Inferno di Dante Alighieri.

I diavoli vi cacciano con la forza i dannati, che sono poi distribuiti nei rispettivi gironi, secondo i vizi capitali, dove subiscono pene secondo il contrappasso:

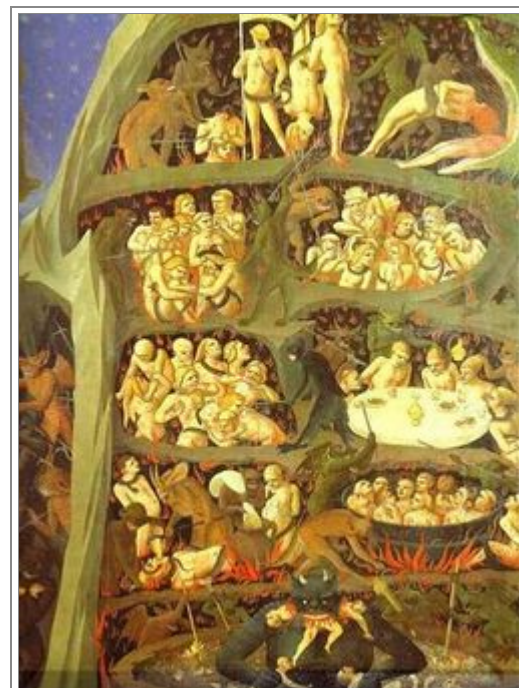
- accidia, con i dannati immobilizzati da serpenti;
- lussuria, dove serpenti e rospi mordono i genitali dei colpevoli;
- ira, dove ci si morde e ferisce a vicenda;
- gola, dove i peccatori sono costretti ad astenersi dal cibo, nonostante le pietanze immonde;
- avarizia, con i dannati costretti ad ingoiare oro fuso;
- invidia;
- superbia.

Il tutto è corredato da fiamme e presidiato dai diavoli che trafiggono con i loro tridenti i dannati. Nella parte più bassa si trova:

- Satana che divora tre dannati ed al tempo stesso sembra reggere l'Inferno sulle proprie spalle.

In ciascuno dei due mondi ultraterreni (Paradiso ed Inferno) si trovano persone di tutte le classi sociali: re, papi, principi, vescovi, monaci, aristocratici o semplici popolani.

Notizie storico-critiche



BEATO ANGELICO, *Giudizio Universale* (part. *Inferno*), 1432 - 1435, tempera su tavola

Il *Giudizio Universale* è un'opera complessa, intessuta di riferimenti alle dottrine colte che circolavano negli ambienti dell'Osservanza fiorentina e si pone come frattura nella produzione artistica di Beato Angelico.

L'opera fu commissionata nel 1431 per lo scomparso Convento e Chiesa di Santa Maria degli Angeli, da Ambrogio Traversari superiore dell'Ordine dei camaldolesi, confratello di Lorenzo Monaco, a sua volta maestro dell'Angelico. Il dipinto, infatti, è particolarmente influenzato dal pensiero teologico del committente, con interessi documentati nel campo dell'arte e della patristica orientale che n'avevano fatto un campione della riunificazione delle due Chiese (orientale ed occidentale) vent'anni prima del Concilio del 1439 che ne sancì, seppur temporaneamente la riunificazione ^[3]

Alcune parti del dipinto, sono stati eseguiti da una mano meno raffinata del maestro. Il ricorso a collaboratori, in un'opera così grande e importante, ha fatto supporre che Beato Angelico fosse nel frattempo impegnato in altre commissioni.

Nel corso del XIX secolo, la pala fu trasferita presso il complesso conventuale di San Marco, dove si andava allora costituendo un Museo dedicato al Beato Angelico.

Note

- ↑ JOHN SPIKE, *Angelico*, Milano 1996, pp. 29 - 30, 98 - 101
- ↑ Platone, *La Repubblica*, XI, 614b - 617
- ↑ P. CASTELLI, *Lux Italiae: Ambrogio Traversari monaco camaldolese. Idee e immagini nel Quattrocento fiorentino* in *Atti e Memorie dell'Accademia Toscana di Scienze e lettere La Colombaria*, XLVII, 1982, p. 44

Bibliografia

- GABRIELE BARTZ, *Beato Angelico*, Editore Konemann, Colonia 1998, pp. 58 - 63 ISBN 88-09-01602-5
- CARLO BERTELLI et. al., *Storia dell'Arte Italiana*, volume 2, Editore Electa-Bruno Mondadori, Firenze 1991, p. 178 - 179
- GUIDO CORNINI, *Beato Angelico*, Editore Giunti, Firenze 2000, pp. 16 - 17 ISBN 88-09-01602-5
- GIORGIO CRICCO et. al., *Itinerario nell'arte*, vol. 2, Editore Zanichelli, Bologna 1999, p. A47
- JOHN POPE-HENNESSY, *Beato Angelico*, Editore Scala, Firenze 1981
- ROLF TOMAN, *Arte italiana del Rinascimento: architettura, scultura e pittura*, Editore Könemann, Colonia 1998, pp. 248 - 249 ISBN 9783829020404

Voci correlate

- Beato Angelico
- Chiesa di Santa Maria degli Angeli (Firenze)
- Giudizio Universale
- Inferno
- Paradiso
- Trittico del Giudizio Universale (Beato Angelico, 1450)
- Trittico del Giudizio Universale (Beato Angelico, 1450 - 1455)

Collegamenti esterni

- Scheda dell'opera nel Catalogo della Fondazione "Federico Zeri" (<http://fe.fondazionezeri.unibo.it/catalogo/scheda.jsp?decorator=layout&apply=true&>

tipo_scheda=OA&id=13079&titolo=Guido+di+Pietro%0a%09%09%09%0a%09%09%09+(Beato+Angelico)%0a%09%09%09%0a%09%09%09++++%2c+Giudizio+Universale)

- Scheda dell'opera sul sito del Polo Museale fiorentino (<http://www.polomuseale.firenze.it/catalogo/scheda.asp?nctn=00191241&value=1>)

Suggerimenti

Cliccare il collegamento *espandi* a destra per suggerire un miglioramento: i contributori ne terranno conto.

▼ **espandi**

Poni il mouse qui sopra per vedere i contributori di questa voce.

Categorie: Tutti i beni storico-artistici e archeologici | Tutte le opere d'arte
 Opere d'arte del XV secolo | Opere d'arte sul Giudizio Universale
 Opere d'arte su Gesù Cristo | Opere d'arte su Maria Vergine
 Opere d'arte su san Giovanni evangelista | Opere d'arte sugli Angeli
 Opere d'arte sul diavolo | Pale d'altare datate tra il 1432 e il 1435
 Pale d'altare di Beato Angelico (Guido di Pietro) | Beato Angelico (Guido di Pietro)
 Pale d'altare sul Giudizio Universale | Pale d'altare su Gesù Cristo
 Pale d'altare su Maria Vergine | Pale d'altare su san Giovanni evangelista
 Pale d'altare sugli Angeli | Pale d'altare sul diavolo
 Beni storico-artistici e archeologici in Italia
 Beni storico-artistici e archeologici della Toscana
 Beni storico-artistici e archeologici di Firenze | Firenze
 Beni storico-artistici e archeologici ubicati nel Museo Nazionale di San Marco di Firenze
 Arcidiocesi di Firenze | Giudizio Universale | Gesù Cristo | Maria Vergine
 San Giovanni evangelista | Angeli | Diavolo

- Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 10 giu 2015 alle 00:28.
- Questa voce è stata letta 2 363 volte.
- Il contenuto è disponibile sotto la Attribution-Share Alike 3.0 Unported.